

TECNOLAV engineering	RICCI SPAINI ARCHITETTI ASSOCIATI	Ing. C. Murru	Ing. G. Casula	Ing. M. Ortu
ADEGUAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE ALL'OFFERTA TECNICA DI GARA Realizzazione del Centro Intermodale di Iglesias	Studio di prefattibilità ambientale		All. 2	Rev.1
	Committente: Comune di Iglesias		Data: 10-12	Pag. 1 di 9

1. Indice

1. INDICE.....	1
2. QUADRO CONOSCITIVO.....	2
2.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	2
2.2. CENTRO INTERMODALE DI IGLESIAS, PROGETTO ED OBIETTIVI.....	2
2.3. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE POSSIBILI.....	3
2.4. MODALITÀ DI GESTIONE DELLE OPERE	3
3. CONFORMITÀ CON GLI STRUMENTI URBANISTICI.....	4
3.1. PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	4
3.2. PIANO REGOLATORE GENERALE.....	6
4. ALTRI RIFERIMENTI	6
4.1. D.LGS. N. 152/2006 E SMI	6
4.2. D.LGS N. 167 DEL 12 APRILE 2006 E SMI	6
4.3. SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE	6
5. PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI.....	8
6. CONCLUSIONI	9

TECNOLAV engineering	RICCISPAINI ARCHITETTI ASSOCIATI	Ing. C. Murru	Ing. G. Casula	Ing. M. Ortu
ADEGUAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE ALL'OFFERTA TECNICA DI GARA Realizzazione del Centro Intermodale di Iglesias	Studio di prefattibilità ambientale		All. 2	Rev.1
	Committente: Comune di Iglesias		Data: 10-12	Pag. 2 di 9

2. Quadro conoscitivo

2.1. Inquadramento territoriale



Figura 1 – Inquadramento territoriale

Il futuro Centro Intermodale del comune di Iglesias si inserisce tra i principali assi di connessione stradale (S.S. 126, Via di San Salvatore e S.S. 130) è, dunque, nella posizione ideale per il potenziamento del trasporto collettivo su gomma nell'intento di alleggerire i traffici giornalieri verso i luoghi dei servizi (Carbonia-Iglesias) e il polo industriale di Portoscuso. In assoluta coerenza con le linee guida del Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento. (cfr. doc. Studio di inserimento urbanistico allegato 4 paragrafo 2.2 pg 4).

2.2. Centro Intermodale di Iglesias, progetto ed obiettivi

Obiettivo principale di progetto è di riciclare, non solo per recuperare, ma soprattutto per attribuire nuove funzioni all'area ferroviaria del comune come opportunità unica di trasformazione urbana. Anche i fabbricati già esistenti sull'area possono essere riciclati per ospitare nuove attività che funzionino da volano per la città e che abbiano ricadute positive in termini economici e sociali. Inoltre oggi riciclare è diventato una necessità per

TECNOLAV engineering	RICCISPAINI ARCHITETTI ASSOCIATI	Ing. C. Murru	Ing. G. Casula	Ing. M. Ortu
ADEGUAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE ALL'OFFERTA TECNICA DI GARA Realizzazione del Centro Intermodale di Iglesias	Studio di prefattibilità ambientale		All. 2	Rev.1
	Committente: Comune di Iglesias		Data: 10-12	Pag. 3 di 9

garantire la sostenibilità economica degli interventi. Per questo il progetto del nuovo Centro Intermodale di Iglesias ricicla gli edifici esistenti e l'area ferroviaria messa a disposizione dall'amministrazione per riattivare questo pezzo di città. Il nuovo Centro Intermodale non è più un elemento nella città, ma diventa parte di essa e del paesaggio circostante. Il progetto integra questi due elementi oggi disconnessi per creare un sistema di scambio efficiente dal punto di vista trasportistico ma anche per inserire un nuovo dispositivo in grado di accrescere la socialità del luogo. Il Centro Intermodale è centro di aggregazione, è parco pubblico, è spazio di mediazione, anche fisico, tra il traffico cittadino e quello ferroviario. Uno spazio sospeso nel verde, in cui la natura e il paesaggio diventano gli elementi caratterizzanti. Questo nuovo spazio pubblico offerto agli utenti del Centro e in generale ai cittadini, ricicla le risorse esistenti (gli edifici, la vegetazione, lo spazio aperto) trasformandole in nuove potenzialità per la città.

2.3. Valutazione delle alternative possibili

Il progetto è organico nella sua sostanza poiché assolve in maniera autonoma e indipendente al soddisfacimento di un bisogno che l'Amministrazione Comunale e i cittadini hanno da tempo manifestato. La valutazione delle alternative alla vasta scala, porta alla conclusione che il progetto di riqualificazione e progettazione di tale area destinata al Centro Intermodale è l'unica alternativa possibile per generare un luogo funzionale e dal valore rigenerativo all'interno dello scenario urbano di Iglesias. La funzione di questo luogo è infatti già consolidata nel tempo, e necessita solo di conferire identità all'apparato architettonico e formale che lo definisce e di ottimizzare i flussi e le percorrenze. Il volere dell'Amministrazione è quindi frutto di un'indagine sulle necessità urbane condotta nel tempo. Gli elementi di fattibilità economica e sociale sono da considerarsi assodati, poiché tali valutazioni risiedono a base delle premesse poste dalla stessa Amministrazione Comunale. La fattibilità tecnica dell'intervento architettonico in sé è invece oggetto di un breve approfondimento, che pone le basi sulla cantierabilità immediata del processo di realizzazione delle strutture e sulla loro ultimazione in tempi medio-brevi, che constano in circa 24 mesi, tempi largamente verificati nella realizzazione di strutture analoghe. La realizzazione delle opere in questione non modificano in alcun modo la funzionalità e fruibilità dei servizi già presenti (ferrovia, bus urbani, taxi, ecc.).

2.4. Modalità di gestione delle opere

Le opere realizzate prevedono una manutenzione di bassa rilevanza nel tempo. Non è necessario prevedere un piano di gestione né ipotesi di interventi di grande entità economica e fattiva.

TECNOLAV engineering	RICCISPAINI ARCHITETTI ASSOCIATI	Ing. C. Murru	Ing. G. Casula	Ing. M. Ortu
ADEGUAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE ALL'OFFERTA TECNICA DI GARA Realizzazione del Centro Intermodale di Iglesias	Studio di prefattibilità ambientale		All. 2	Rev.1
	Committente: Comune di Iglesias		Data: 10-12	Pag. 4 di 9

3. Conformità con gli strumenti urbanistici

3.1. Piano Paesaggistico Regionale

Dall'estratto di mappa dell'elaborato A7-5551² che individua e riporta le informazioni rispetto l'assetto ambientale e insediativo del territorio, i beni paesaggistici, beni identitari e i vincoli, è possibile notare che sull'area oggetto dell'intervento **non insiste alcun tipo di bene paesaggistico o identitario**. Per le porzioni di territorio definite di espansione fino agli anni 50 si considera (art. 68 comma 1 lettera d) prioritaria la predisposizione della pianificazione particolareggiata.

L'intervento ricade all'interno della perimetrazione delle aree dell'insediamento produttivo di interesse storico-culturale caratterizzato da "Aree dell'organizzazione mineraria" e del "Parco Geominerario Ambientale e Storico". Per queste aree l'art. 58 del PPR Prescrive:

1. *E' fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali dei beni identitari [...]*
2. *Qualsiasi intervento di realizzazione, ampliamento e rifacimento di infrastrutture viarie deve essere coerente con l'organizzazione territoriale.*
3. *Per gli interventi edilizi riguardanti le architetture storiche è consentito effettuare soltanto la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro e la riqualificazione.*
4. *La demolizione è prevista solo per le parti incongrue.*
5. *La nuova edificazione è consentita solo se prevista nei piani urbanistici comunali adeguati al P.P.R. e nei programmi di conservazione e valorizzazione dei beni paesaggistici.*

Relativamente al Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, il Consorzio del Parco Geominerario della Sardegna esercita le funzioni di tutela ai sensi degli art. 3 e 17 del D.M. 16.10.2001 e dell'art. 28 dello Statuto dello stesso Consorzio.

L'art. 3 del D.M. 16.10.2001 indica incompatibili con le finalità di protezione, recupero e promozione del parco geominerario le opere che comportano:

- *qualsiasi mutamento dell'utilizzazione dei terreni e quant'altro possa incidere sulla morfologia del territorio e sugli equilibri paesaggistici, ambientali, ecologici, idraulici, idrogeotermici e geominerari ed in contrasto con le finalità istitutive [...];*
- *il danneggiamento e la distruzione dei manufatti, dei beni, delle strutture sotterranee e superficiali e delle infrastrutture connesse;*
- *l'esecuzione di nuove costruzioni e la trasformazione di quelle esistenti ad esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria e di restauro e di risanamento conservativo, [...];*

TECNOLAV engineering	RICCISPAINI ARCHITETTI ASSOCIATI	Ing. C. Murru	Ing. G. Casula	Ing. M. Ortu
ADEGUAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE ALL'OFFERTA TECNICA DI GARA Realizzazione del Centro Intermodale di Iglesias	Studio di prefattibilità ambientale		All. 2	Rev.1
	Committente: Comune di Iglesias		Data: 10-12	Pag. 6 di 9

3.2. Piano Regolatore Generale

Il centro Intermodale del comune di Iglesias risulta essere in piena conformità con le prescrizioni delle NTA al Capo IX – infrastrutture art. 35 “ *Nella zona qualunque intervento deve essere regolamentato da un Piano Particolareggiato per la sistemazione dell'intera area. Il Piano Particolareggiato deve prevedere la realizzazione degli edifici e degli impianti necessari per il razionale funzionamento della infrastruttura, con l'esclusione di vani per abitazione a meno di quelli strettamente necessari per l'alloggio del personale di esercizio*”.

4. Altri riferimenti

4.1. D.Lgs. n. 152/2006 e smi

Riguardo alle procedure di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relative all'intervento, ascrivibile alla categoria di cui al punto 7 lettera e “interporti, piattaforme intermodali e terminal intermodali” dell'allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, la Regione Sardegna, con Deliberazione n. 8/16 del 15.2.2011, ha deliberato di non sottoporre alla procedura di VIA il progetto. Dovrà, ad ogni modo, essere comunicata la data di inizio lavori al Servizio SAVI e dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate nella succitata determinazione.

Il presente adeguamento del progetto preliminare all'offerta tecnica di gara non modifica in maniera sostanziale le opere in precedenza previste, quindi, in accordo col RUP non si prevede di ritrasmettere il presente progetto per un nuovo parere della Regione.

4.2. D.Lgs n. 167 del 12 aprile 2006 e smi

L'articolo 95 disciplina la “verifica di interesse archeologico in sede di progetto preliminare”. L'intervento comporta scavi di elevata entità, si ritiene quindi necessario trasmettere al soprintendente territorialmente competente copia del progetto, o di un suo stralcio, per una verifica di interesse archeologico.

Si evidenzia che l'area di intervento risulta pesantemente antropizzata. L'attività di verifica dell'interesse archeologico può ritenersi non prioritaria allo stato attuale della progettazione. Il RUP potrà decidere di richiedere un parere al soprintendente territorialmente competente in sede di Conferenza di Servizi.

4.3. Sito di bonifica di interesse nazionale

Le aree oggetto dell'intervento sono ricomprese all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale “SULCIS-IGLESIENTE-GUSPINESE” di cui al D.M. 12 marzo 2003.

TECNOLAV engineering	RICCISPAINI ARCHITETTI ASSOCIATI	Ing. C. Murru	Ing. G. Casula	Ing. M. Ortu
ADEGUAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE ALL'OFFERTA TECNICA DI GARA Realizzazione del Centro Intermodale di Iglesias	Studio di prefattibilità ambientale		All. 2	Rev.1
	Committente: Comune di Iglesias		Data: 10-12	Pag. 7 di 9



Legenda:

SITI DI STOCCAGGIO IDROCARBURI



Distributori di carburante di cui alle notifiche
Artt. 7 e 9 D.M. 471/99.

Figura 3 – Stralcio carta dei “Siti di interesse nazionale del Sulcis-Iglesiente- Guspinese”

Una ricerca presso gli uffici della Regione Sardegna, Assessorato della difesa dell'ambiente - Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio - Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, ha permesso di individuare il distributore di carburante indicato nella carta riportata in figura 3. Si tratta del distributore Agip, posto all'angolo tra via Metalla e via Crocifisso. Il sito di stoccaggio idrocarburi risulta esterno all'area di intervento.

TECNOLAV engineering	RICCISPAINI ARCHITETTI ASSOCIATI	Ing. C. Murru	Ing. G. Casula	Ing. M. Ortu
ADEGUAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE ALL'OFFERTA TECNICA DI GARA Realizzazione del Centro Intermodale di Iglesias	Studio di prefattibilità ambientale		All. 2	Rev.1
	Committente: Comune di Iglesias		Data: 10-12	Pag. 8 di 9

5. Procedimenti autorizzativi

A seguire è riportata una tabella nella quale sono evidenziate le principali autorizzazioni/pareri/nulla osta, che dovranno essere ottenute al fine della realizzazione dell'opera.

Documento	Norma di riferimento			Obbligo di redazione
Valutazione di Impatto Ambientale	D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377	Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (2), recante istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale (2/a) (1/circ).	Art. 1	NO
	Delibera della Giunta Regionale n. 24/23 del 23/04/2008	Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica.	Allegati A1; B1	
Parere soprintendente territorialmente competente per interesse archeologico	D.Lgs. n. 163/2006	Codice dei contratti pubblici	Art. 95	SI
Relazione Paesaggistica	Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004	Codice dei beni culturali e del paesaggio	Art. 146	NO
Studio di compatibilità geologica e geotecnica	Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, c 6 ter D.L. 180/98 e successive modifiche ed integrazioni	Norme di Attuazione P.A.I.	Art. 25	NO
Studio di compatibilità idraulica	Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, c 6 ter D.L. 180/98 e successive modifiche ed integrazioni	Norme di Attuazione P.A.I.	Art. 24	NO
Consorzio del Parco Geominerario della Sardegna	DECRETO 9 marzo 2004	Emanazione dello Statuto del Consorzio del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna.	Art. 28	SI

TECNOLAV engineering	RICCI SPAINI ARCHITETTI ASSOCIATI	Ing. C. Murru	Ing. G. Casula	Ing. M. Ortu
ADEGUAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE ALL'OFFERTA TECNICA DI GARA Realizzazione del Centro Intermodale di Iglesias	Studio di prefattibilità ambientale		All. 2	Rev.1
	Committente: Comune di Iglesias		Data: 10-12	Pag. 9 di 9

6. Conclusioni

Dalle analisi condotte delle dinamiche in atto e dello stato attuale del territorio interessato dal Centro Intermodale di Iglesias e degli strumenti che disciplinano l'intero territorio, è possibile concludere che il progetto è conforme alle richieste dei bisogni del Comune di Iglesias e risponde alle esigenze concrete di fruibilità del territorio, con l'obiettivo di riqualificare l'area interessata tramite un servizio concreto offerto necessario e la realizzazione di un centro di aggregazione e mediazione delle componenti della città.